

Il Convegno di Arezzo ha fatto il punto sulla Fiera Antiquaria e stabilito la nuova rotta per il futuro dando il via a prospettive più ampie

Soddisfazione legittima per un Convegno di grande livello che ha sciolto ogni dubbio sul percorso da seguire e ha dato indicazioni precise. "Qualità è ciò che è autentico, e più precisamente pertinente con la nozione antiquaria" ha detto Antonio Paolucci, indicando così il percorso futuro della Fiera. Sono emerse anche le nuove opportunità future: finanziamenti, investimenti e un approccio diverso alle nuove forme di comunicazione.

Sullo sfondo, toccati con grande lucidità in numerosi interventi, i problemi complessivi del mercato italiano dell'arte, ad indicare che nel villaggio globale tutto si connette ed è interdipendente.

e o s a r t e
e o s a r t e . i t

www.eosarte.it

data : 12.06.2008

Non ci è ancora pervenuto un comunicato ufficiale dell'organizzazione, complesso certamente giacché gli interventi dei relatori sono stati 12 a cui si sono aggiunti quelli di diversi operatori, ma tentiamo di dare una prima sensazione a caldo di questo convegno.

In sostanza un convegno costituente, e vorremmo aggiungere, convincente.

Quella che è emersa è una linea di indirizzo chiara, che nel prossimo periodo verrà discussa certamente con gli operatori per tutti gli aspetti applicativi, ma che non sembra proprio "addomesticabile", ossia svuotabile dei suoi contenuti.



Almeno cinque le grandi novità emerse.

Per prima, una linea chiara, che potremmo chiamare "linea Paolucci" su come dovrà essere la Fiera Antiquaria del futuro : solo materiale autentico, cioè "pertinente", sottoscrivendo un Patto con gli operatori prima delle concessioni, per lasciare la massima libertà, ma nel rispetto delle regole, dopo.

Seconda: la possibilità di finanziare acquisti ed investimenti in arte da parte di investitori/risparmiatori, ma anche di rifinanziare aziende in crisi di liquidità, come ha ben spiegato la Relazione di Lucio Misuri di Bancaetruria dando il via a prospettive e opportunità nuove e suscettibili di grandi sviluppi.

Terza: una nuova legge ad hoc - che sarà presentata alla regione Toscana dal consigliere Mauro Ricci ma che può servire da battistrada per un rilancio nazionale dell'intero settore -

e o s a r t e
e o s a r t e . i t



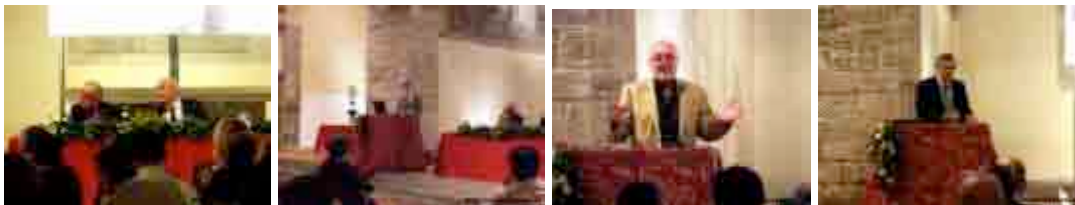
e manifestazioni fieristiche antiquarie di qualità, ma anche gruppi o singole muovano in direzione di una maggiore professionalità.

Quarta novità: sono stati tracciati i contorni, con l'intervento del Presidente di AssIart Giancarlo Graziani, delle nuove figure professionali ormai necessarie per sviluppare gli investimenti in arte, ossia l'antiquario di un futuro già iniziato.

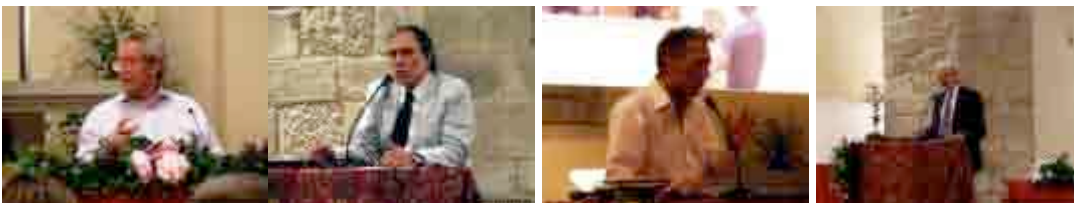
Quinta novità: sono stati tracciati i contorni del grande problema della comunicazione del mercato dell'arte per gli anni futuri, soprattutto pensando ai nuovi media, attraverso due interventi, quello di Pierluigi M. Puglisi - presidente del CT della Fiera ed editore di Eosarte - e di Paolo Manazza, editorialista economico del Corriere della Sera ed editore di Arslife.com.



Dida: Sindaco Giuseppe Fanfani, Pres Provincia Ceccarelli, Pres Fiera Paolo Nicchi, Col Giovanni Pastore N.T.P



Dida: Nicchi e Paolucci, Lucio Misuri di Bancaetruria, Prof Fabrizio Lemme, Cons Mauro Ricci



Dida: Giovanni Pratesi Pres AAI, Pierluigi M. Puglisi Pres C.T.Fiera, Paolo Manazza Corriere delle Sera, Carlo Teardo Pres. FIMA



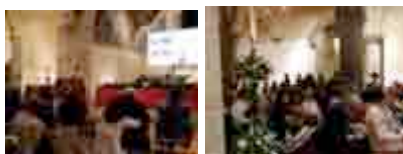
Dida: Antonio Vignali Artservice, Giancarlo Graziani Pres AssIart, Prof Antonio Paolucci, Isabella Brega caporedattore di Qui Touring - TCI



Naturalmente non è tutto.

Gli interventi del Colonnello Pastore dell'NTP, di Fabrizio Lemme, il celebre "avvocato dell'arte", di Giovanni Pratesi, presidente AAI, di Carlo Teardo presidente FIMA hanno toccato argomenti diversi, ma tutti di grande rilevanza, sempre confermando la convinzione sulla linea Paolucci, del resto fortemente voluta dal presidente della Fiera Paolo Nicchi e chiarita per gli aspetti operativi del Patto, dall'Assessore alle attività produttive Piero Ducci.

Sullo fondo, toccati con grande lucidità in numerosi interventi, i problemi complessivi del mercato italiano dell'arte, ad indicare che nel mercato globale tutto si connette e crea interdipendenza.



Perché i problemi ci sono, in questa fiera come nell'intero mercato, complessi ed articolati, ma si è chiarito che una manifestazione antiquaria è tale se fa cultura della conservazione e dell'identità, se sa dare una visione del mercato dell'arte che porti al desiderio di acquisto e non di semplice guardare, se da opportunità di aggiungere qualcosa ad una collezione o è stimolo ad iniziarla, se crea le condizioni per lo sviluppo delle imprese del settore, se si muove in ambiti di chiari.

La scarica di adrenalina, elemento insostituibile della *trouvaille*, è stata più volte ricordata e ribadita come necessaria, ma è anche emersa una linea chiara degli operatori intervenuti di difesa dalla concorrenza sleale che taluni praticano nel mercato utilizzando a sproposito il termine "usato"; la necessità del rispetto della legalità e delle regole, a tutela del patrimonio ma anche del consumatore sono stati sottolineati, come pure la necessità di fare proseliti nella nuova generazione sia come collezionisti che come nuovi operatori, anche attraverso una formazione attenta e mirata.

Una linea condivisa da tutti gli interventi senza eccezioni, da quelli autorevolissimi dei relatori, a quelli degli operatori, che dalla stessa Amministrazione.

Insomma ben pochi i punti dolenti che non siano stati esaminati, quindi avvertiamo che questo è solo un breve commento a caldo perché sicuramente sui temi di un Convegno - al momento

il più completo di quelli cui abbiamo potuto assistere in questa materia - così articolato da doverci tornare più volte

Gli atti che saranno editati più avanti, saranno una raccolta di documenti necessari a molti come punto di partenza per la comprensione dei problemi più generali del mercato.

Ora resta la parte operativa perché scadono ad ottobre le concessioni dei posteggi agli operatori della Fiera Antiquaria più antica d'Italia, occasione per darsi nuove regole e costruire una nuova immagine che sarà quindi basata sulla qualità cioè, come spiegato più volte, soprattutto sulla autenticità dei pezzi, anche minori, ma pertinenti con il fatto che si agisce in una manifestazione specifica e tematica.

"Niente matrioske o altri prodotti etnici sotto la Madonna del Rossellino"ma almeno 50 anni per tutto, e almeno una generazione, 25 anni, per il modernariato. Tutto questo sostenuto da un Patto fra organizzatori ed operatori, fatto soprattutto nell'interesse di questi ultimi.

Regole chiare prima, massima libertà di concorrenza dopo.

Prima di ripartire un antiquario di Montecarlo, presente al Convegno ci ha detto" Avete scelto una strada difficilmente reversibile. Ora dovete solo andare avanti. Se vi dovesse servire, una mano ve la darò volentieri, perché la strada è quella giusta."

Gli interventi:

Il convegno è stato coordinato dal professor **Antonio Paolucci**, direttore dei Musei Vaticani, ha visto l'intervento di esperti in materia come il colonnello **Giovanni Pastore** vice comandante del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri (Attività del comando Tutela Patrimonio Culturale e il mercato dei beni culturali), l'economista **Lucio Misuri** responsabile marketing di BancaEtruria (Una banca per l'arte come vantaggio per l'operatore e il territorio), il consigliere regionale Toscana **Mauro Ricci** (Una proposta di legge regionale per il mercato dell'antiquariato), l'antiquario **Pierluigi M. Puglisi** (Mercato e mercanti fra conservazione e cambiamento), l'avvocato **Fabrizio Lemme** (Spazio europeo nel diritto dei beni culturali), il presidente Ass.I.Art **Giancarlo Graziani** (Una nuova figura professionale per un nuovo mercato dell'antiquariato), il presidente nazionale FIMA **Carlo Teardo** (I mercanti d'arte della Federazione per non essere sconfitti in Europa), il presidente nazionale AAI **Giovanni Pratesi** (Mutazione del mercato in piazza), il direttore di Arslife, il giornalista **Paolo Manazza** (La piazza della virtualità) e **Isabella Brega**, caporedattore di Qui Touring - TCI (Il turismo dell'antiquariato).

ha aperto i lavori **Paolo Nicchi**, presidente dell'associazione Fiera Antiquaria (Per una visione dell'antiquariato in piazza): Sono intervenuti il Sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani, il Presidente della Provincia Giuseppe Ceccarelli, l'Assessore Piero Ducci, e con le opinioni e testimonianze vari operatori del mercato antiquario.

Notazione finale:

Che fine ha fatto la stampa locale ed in particolare i cronisti de la Nazione? Desaparecidos.

Scommettiamo che al momento di raccontare qualche pettegolezzo sui banchi spostati di mezzo metro o altre cosucce "fondamentali per la comprensione del mercato", ricompariranno?

[Home](#) | [Aste Calendario](#) | [Aste Top Lots](#) | [Aste Press](#) | [Recensioni Mostre Antiquarie](#) | [Cultura e Arte](#) | [News Mostre Antiquarie](#) | [Antiquari e Gallerie](#) | [Calendario Antiquario](#) | [Amarcord Antiquario](#) | [Restauro](#) | [Gli Articoli di EOS](#) | [Documenti Utili](#) | [Buon Vivere](#) | [Gli Archivi](#)

La testata Eosarte ed il sito www.eosarte.it hanno assorbito tutti i contenuti di EOS-Mercanti d'Arte e di www.eosmercantidarte.it

Copyright © 2004-2005 Associazione Arte Club Tutti i diritti riservati

Autorizzazione Tribunale di Arezzo n. 13/2003 del 17/03/2006 - Direttore Responsabile Paolo Vannini - Direttore Editoriale Pierluigi Puglisi .

tel. 0575 1822105 fax 0575 1822106 - eosrivista@yahoo.it - eosredazione@yahoo.it